

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-265 del 21/01/2019
Oggetto	Società HERA Spa con sede legale in comune di Bologna, v.le Berti Pichat n. 2/4 ed impianto in comune di Ferrara, via Gramicia n. 95. Autorizzazione unica per la gestione di un impianto di stoccaggio fanghi provenienti dalla depurazione di acque reflue urbane. Modifica autorizzazione di cui all'atto DET-AMB-2018-2829 del 5.06.2018.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-286 del 21/01/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno ventuno GENNAIO 2019 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

SINADOC 35344/2018

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 art. 208 e s.m.i. - **Società HERA Spa** con sede legale in comune di Bologna, v.le Berti Pichat n. 2/4 ed impianto in comune di Ferrara, via Gramicia n. 95. Autorizzazione unica per la gestione di un impianto di stoccaggio fanghi provenienti dalla depurazione di acque reflue urbane. **Modifica autorizzazione di cui all'atto DET-AMB-2018-2829 del 5.06.2018.**

LA RESPONSABILE

Vista la domanda in data 21.12.2018, assunta al PGFE/2018/15480 di Arpae, presentata dalla **Società HERA Spa**, con sede legale in comune di Bologna, v.le Berti Pichat n. 2/4 ed impianto in comune Ferrara, via Gramicia n. 95., CF 04245520376, nella persona del Responsabile fognatura e depurazione Emilia, Giannicola Scarcella, per lo stoccaggio temporaneo di un anno dei rifiuti di cui al CER 200304, provenienti dalla pulizia delle vasche del depuratore (fossa imhoff) di Casumaro, presso l'impianto autorizzato di cui all'atto det-amb-2018-2829 del 5.06.2018;

Richiamato l'atto DET-AMB-2018-2829 del 5.06.2018 relativo all'autorizzazione unica per la gestione di un impianto di stoccaggio fanghi provenienti dalla depurazione di acque reflue urbane;

Preso atto che:

- la Società risulta autorizzata con DET-AMB-2018-2829 del 5.06.2018 allo stoccaggio dei fanghi, provenienti dalla depurazione delle acque reflue urbane, di cui al CER 190805 presso l'impianto di depurazione di Via Gramiccia n. 95, in Comune di Ferrara;
- l'impianto relativo allo stoccaggio dei fanghi di cui sopra risulta costituito da 3 vasche, suddivise in più lotti: vasca 1 con 4 lotti; vasca 2 con 6 lotti e vasca 3 con 2 lotti;
- la Società risulta autorizzata, in regime di comunicazione ex art. 36, comma 3 del Dlgs 152/99 (abrogato dal Dlgs 152/2006 e con l'art. 110 del medesimo decreto si sostituisce il predetto articolo 36), al trattamento dei rifiuti provenienti dalla pulizia delle fosse settiche e dei fanghi delle fosse settiche;
- la ditta chiede di poter alloggiare nel lotto 3 della vasca 2 un geofiltro tubolare per il trattamento mediante disidratazione dei rifiuti di cui al CER 200304, provenienti dalla pulizia delle vasche del Depuratore (Fossa Imhoff) di Casumaro (Cento) per un periodo pari ad un anno (tempo necessario affinché il materiale all'interno del geofiltro possa diventare palabile), decorso il quale verrà smaltito con il codice CER 190802 - *rifiuti da dissabbiamento*;
- il geofiltro tubolare verrà riempito in circa 7 giorni con il rifiuto liquido di cui sopra, mediante pompaggio direttamente dal camion autoespurghi attraverso tubo flessibile, che andrà innestato in appositi attacchi presenti sul geotubo;

- la parte liquida drenata dal geofiltro verrà ricircolata all'interno dell'impianto tramite la raccolta in canalette grigliate poste nella parte aperta del lotto;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 110, comma 3 del DLGS 152/2006 il gestore del servizio idrico integrato, previa comunicazione all'Autorità competente è autorizzato ad accettare in impianti con caratteristiche e capacità depurative adeguate, i seguenti rifiuti e materiali, purché provenienti dal proprio Ambito territoriale ottimale oppure da altro Ambito territoriale ottimale sprovvisto di impianti adeguati:
 - a) rifiuti costituiti da acque reflue che rispettino i valori limite stabiliti per lo scarico in fognatura;
 - b) rifiuti costituiti dal materiale proveniente dalla manutenzione ordinaria di sistemi di trattamento di acque reflue domestiche previsti ai sensi dell'articolo 100, comma 3 del Dlgs 152/2006;
 - c) materiali derivanti dalla manutenzione ordinaria della rete fognaria nonché quelli derivanti da altri impianti di trattamento delle acque reflue urbane, nei quali l'ulteriore trattamento dei medesimi non risulti realizzabile tecnicamente e/o economicamente.
- la comunicazione ex art. 110, comma 3 del dlgs 152/2006 autorizza quindi il gestore dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane a trattare presso il proprio impianto

i rifiuti provenienti dalla manutenzione delle reti fognarie e pulizia delle fosse settiche, mediante processi di disidratazione, condizionamento, stabilizzazione, ecc.;

Ritenuto di: poter approvare l'alloggiamento del geofiltro tubolare per il trattamento mediante disidratazione dei rifiuti di cui al CER 200304, provenienti dalla pulizia delle fosse settiche e dei fanghi delle fosse settiche, purché la ditta provveda a trasmettere ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara la comunicazione ai sensi dell'art. 110, comma 3 del Dlgs 152/2006 e smi;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e sue modifiche ed integrazioni "*Norme in materia ambientale*";

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*";

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

DATO ATTO:

- che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed

autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;

- che con DDG n. 70/2018 si è provveduto all' approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01.01.2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/201, con invio alla Giunta Regionale;
- che con DGR della Regione Emilia Romagna n. 1181/2018, è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 70/2018;
- che con DDG n. 90/2018 è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia ed il documento "Manuale Organizzativo" di Arpae;
- che con DDG n.106/2018 è stato conferito alla sottoscritta incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 01.01.2019;

Dato atto che la ditta, con nota inviata via PEC e assunta al PGFE/2019/8233 del 17/01/2019, ha dichiarato di avere assolto all'imposta di bollo, conservando la marca da bollo numero identificativo 01170804180470 del 11/10/2018 unitamente al presente atto;

A U T O R I Z Z A

la società HERA Spa, con sede legale in comune di Bologna, v.le Berti Pichat n. 2/4, ed impianto in comune di Ferrara, via Gramicia n. 95, CF 04245520376, nella persona del Responsabile (pro tempore) fognatura e depurazione Emilia, Giannicola Scarcella, ad alloggiare il geofiltro tubolare per il trattamento mediante disidratazione dei rifiuti di cui al CER 200304, provenienti dalla pulizia delle fosse settiche e dei fanghi delle fosse settiche, alle seguenti condizioni:

- 1) la Società dovrà provvedere a trasmettere ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara la comunicazione, ai sensi dell'art. 110, comma 3 del Dlgs 152/2006 e s.m.i.;
- 2) nella comunicazione di cui sopra il gestore del servizio idrico integrato dovrà indicare la capacità residua dell'impianto di depurazione, le caratteristiche e quantità dei rifiuti che intende trattare, indicando le tipologie di cui al codice CER elencate nell'allegato D, alla Parte IV del DLGS 152/2006 e s.m.i, incluso i rifiuti (CER 200304) citati sopra;
- 3) l'alloggiamento del geofiltro tubolare per il trattamento di disidratazione del rifiuto proveniente dalla pulizia delle fosse settiche e dei fanghi delle fosse settiche di cui al CER 200304 dovrà avvenire nel lotto 3 della vasca 2 per un periodo **non superiore ad un anno**;
- 4) il materiale disidratato di cui sopra dovrà essere successivamente smaltito con il CER 190802 - *rifiuti da dissabbiamento*;

- 5) la ditta è soggetto all'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190 del Dlgs 152/2006 e smi, anche per i rifiuti in regime di comunicazione, ai sensi dell'art. 110, comma 3 del medesimo decreto;
- 6) il materiale alloggiato nel lotto 3 della vasca 2 di cui sopra non potrà essere miscelato con altri rifiuti;
- 7) la ditta dovrà comunicare ad ARPAE Ferrara la data in cui verrà alloggiato il geofiltro presso l'impianto e la data di allontanamento dei rifiuti, dopo il trattamento di disidratazione illustrato in premessa;

Sono fatte salve tutte le prescrizioni contenute nell'atto DET-AMB-2018-2829 del 5.06.2018 citato in premessa.

Il presente atto, firmato digitalmente, viene trasmesso con posta certificata alla Società, al Comune di Ferrara e all'AUSL di Ferrara.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento dell'atto stesso.

La Responsabile del Servizio
Ing. Paola Magri
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.